

**SELEZIONE PUBBLICA PER ESAMI PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO E PIENO
DI N. 1 "ISTRUTTORE (ambito Socio Assistenziale)" – CAT. C/P.E. C1**

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 19 del D. Lgs. del 14/3/2013 n. 33 viene di seguito riportato lo stralcio del verbale della selezione contenente i criteri di valutazione delle prove orali sostenute dai candidati nei giorni **17 e 20 GENNAIO 2023**:

".....

Preso atto che, ai sensi dell'art. 18 comma 7 del Regolamento delle Selezioni e del bando di selezione, al colloquio tecnico-professionale è assegnato un punteggio utile per la posizione in graduatoria, compreso tra un minimo di 21 (corrispondente al giudizio di discreto) e un massimo di 30 punti, decide di somministrare 3 domande, aventi il medesimo punteggio di 9.5 punti, attinenti le conoscenze tecnico-specialistiche in ambito socio-assistenziale e nello specifico:

- un quesito afferente il Servizio Sociale a "bassa soglia";
- un quesito sul sistema dei servizi sociali (normativa nazionale e regionale di riferimento);
- un quesito inerente il Codice del Terzo Settore;

La Commissione esprimerà la votazione per ogni quesito graduandola in relazione a:

- pertinenza dei contenuti esposti dal candidato;
- completezza, esaustività, articolazione della risposta;
- chiarezza, sintesi, capacità espositiva;
- capacità di rielaborazione critica dei concetti/contenuti delle norme proposte.

La riproporzione dei punteggi relativi ai 3 quesiti tecnico-professionali è calcolata secondo la seguente formula:

$$p = \frac{V \times 9,5}{10}$$

ove si intende per:

p: punteggio riparametrato

V: votazione espressa in decimi secondo la scala scolastica

I punteggi di traduzione e ponderazione della sopra riportata scala di valutazione, risultano quindi quelli di cui alla seguente tabella:

	votazione secondo la scala scolastica punti in /10	punteggio riparametrato punti in /9,5
Risposta non data	0	0
Risposta gravemente insufficiente	1	0,95
Risposta gravemente insufficiente	1,5	1,425
Risposta gravemente insufficiente	2	1,9
Risposta gravemente insufficiente	2,5	2,375
Risposta gravemente insufficiente	3	2,85
Risposta gravemente insufficiente	3,5	3,325
Risposta insufficiente	4	3,8
Risposta insufficiente	4,5	4,275
Risposta insufficiente	5	4,75
Risposta leggermente insufficiente	5,5	5,225
Risposta sufficiente	6	5,7



	votazione secondo la scala scolastica punti in /10	punteggio riparametrato punti in /9,5
Risposta più che sufficiente	6,5	6,175
Risposta discreta	7	6,65
Risposta più che discreta	7,5	7,125
Risposta buona	8	7,6
Risposta più che buona	8,5	8,075
Risposta ottima	9	8,55
Risposta più che ottima	9,5	9,025
Risposta eccellente	10	9,5

Mentre il punteggio per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese (lettura e traduzione), sarà attribuito secondo la seguente graduazione con particolare valorizzazione della comprensione del testo:

0 punti in caso di mancata conoscenza
 fino a 0,75 punti in caso di conoscenza insufficiente
 fino a 0,9 punti in caso di conoscenza sufficiente
 fino a 1,05 punti in caso di conoscenza discreta
 fino a 1,2 punti in caso di conoscenza buona
 fino a 1,35 punti in caso di conoscenza ottima
 fino a 1,5 punti in caso di conoscenza eccellente

in relazione a:

- capacità e fluidità di lettura;
- comprensione del testo
- corrispondenza della traduzione ed utilizzo di terminologia appropriata

In relazione alla prima sessione di prove orali di **MARTEDI' 17 GENNAIO 2023**, nella quale è stata estratta la prova identificata con la lettera "A": si riportano in maniera sintetica e a titolo esemplificativo i contenuti attesi nelle risposte ai tre quesiti proposti e la "Traccia 1" del brano in lingua inglese:

DOMANDA N. 1

Il candidato descriva almeno due servizi a bassa soglia evidenziando finalità, attività, target di utenza.

Sintesi dei contenuti attesi

I servizi a bassa soglia offrono una presa in carico specialistica a persone di condizioni di grave marginalità senza punti di riferimento e risorse. Tra gli interventi e le prestazioni rientrano:

- informazioni orientamento sul sistema dei servizi per le persone senza dimora;
- accesso ai dormitori, altre strutture di accoglienza;
- mensa;
- docce;
- deposito bagagli;
- distribuzione e beni di prima necessità;
- contatto con i Comuni di eventuale residenza per la condivisione dei progetti;

Target di utenza:

- persone maggiorenni senza dimora, temporaneamente presenti sul territorio;
- persone residenti in condizione di grave marginalità;
- persone con problemi di dipendenza da sostanze che conducono vita di strada.

Finalità:

- offrire una risposta completa ai bisogni primari;
- favorire l'accesso alla rete dei servizi;
- realizzare interventi di riduzione del danno;
- agganciare le persone che non si rivolgono ai servizi.

DOMANDA N. 2

A norma del PIANO NAZIONALE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI 2021/2023 viene individuato come LEPS la residenza per i senza fissa dimora, per quale motivo?

Sintesi dei contenuti attesi

Per le persone senza dimora, anche se formalmente titolari di diritti, esistono alcune barriere specifiche, legate alla loro condizione abitativa e di emarginazione, che impediscono o possono impedire l'accesso ai diritti fondamentali garantiti a ogni altro cittadino.

Particolarmente importante in tal senso è il diritto alla residenza, in quanto l'iscrizione anagrafica in un Comune italiano è porta di accesso imprescindibile per poter accedere ad ogni altro diritto, servizio e prestazione pubblica sul territorio nazionale. Tale preconditione è normativamente pienamente esigibile.

L'ordinamento giuridico prevede una norma specifica per la residenza anagrafica delle persone senza dimora, norma contenuta all'art. 2, comma 3 della L. 1228 del 24 dicembre 1954, nota come "legge anagrafica". Essa stabilisce che "la persona che non ha fissa dimora si considera residente nel Comune ove ha il domicilio, e in mancanza di questo nel Comune di nascita".

L'elezione del domicilio, nell'accezione ampia prevista dalla Cassazione, di fatto, è elemento sufficiente perché una persona senza dimora possa ottenere dal Comune nel quale ciò avviene, la residenza anagrafica. Tuttavia, sono ancora molte le persone che non accedono a questo diritto esigibile. Inoltre, la residenza "fittizia" può non essere sufficiente a favorire l'accesso ad altri diritti, se non è accompagnata da un servizio che consenta l'effettiva reperibilità della persona.

In vista della sua definizione normativa, viene dunque individuato come LEPS quello di garantire in ogni Comune, alle persone che lo eleggono a proprio domicilio, anche se prive di un alloggio, servizi che permettano di rendere effettivo il diritto all'iscrizione anagrafica, compreso il servizio di fermo posta necessario a ricevere comunicazioni di tipo istituzionale

DOMANDA N. 3

Il candidato descriva il significato dei termini co-programmazione e co-progettazione contenuti nel Codice del Terzo Settore.

Sintesi dei contenuti attesi

Le Amministrazioni Pubbliche, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione.

La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della Pubblica Amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.

La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di interventi finalizzati a soddisfare bisogni definiti.

L'individuazione degli Enti del Terzo Settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione da parte della Pubblica Amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso.

In relazione al testo di lingua inglese:

Every citizen should have access to quality services, such as early childhood education and care, long-term care, housing, education and training or healthcare.

Those services fulfil an enabling function, in particular for persons in vulnerable situations caused by poverty, health or housing status or other vulnerability.

La traduzione di riferimento è la seguente:

Ogni cittadino dovrebbe avere accesso a servizi di qualità, come l'educazione e la cura della prima infanzia, l'assistenza a lungo termine, l'alloggio, l'istruzione e la formazione o l'assistenza sanitaria.

Tali servizi svolgono una funzione abilitante, in particolare per le persone in situazioni vulnerabili causate dalla povertà, dallo stato di salute o abitativo o da altre vulnerabilità.

In relazione alla seconda sessione di prove orali di **MARTEDI' 17 GENNAIO 2023**, nella quale è stata estratta la prova identificata con la lettera "C" si riportano in maniera sintetica e a titolo esemplificativo i contenuti attesi nelle risposte ai tre quesiti proposti e la "Traccia 2" estratta del brano in lingua inglese:

DOMANDA N. 1

Il candidato illustri funzioni, attività e target di Utenza di un Centro Servizi a Bassa Soglia anche detto "stazione di posta".

Sintesi dei contenuti attesi

Stazioni di posta, ovvero dei Centri servizi per il contrasto alla povertà aperti alla cittadinanza, di non grandi dimensioni. Al loro interno si svolge una limitata accoglienza notturna, attività di presidio sociale e sanitario, ristorazione, distribuzione della posta per i residenti presso l'indirizzo fittizio comunale, mediazione culturale, counseling, orientamento al lavoro, consulenza legale, distribuzione di beni in riuso, banca del tempo, etc. Si rivolge ad adulti in condizione di grave marginalità.

DOMANDA N. 2

L'art. 22 della L. 328/2000 definisce gli interventi essenziali delle prestazioni sociali, il candidato ne illustri almeno tre in dettaglio.

Sintesi dei contenuti attesi

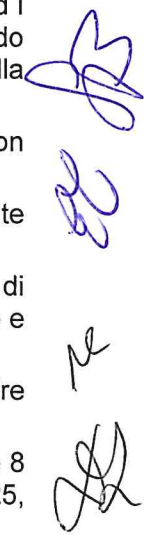
Il sistema integrato di interventi e servizi sociali si realizza mediante politiche e prestazioni coordinate nei diversi settori della vita sociale. Ferme restando le competenze del Servizio sanitario nazionale in materia di prevenzione, cura e riabilitazione, gli interventi di seguito indicati costituiscono il livello essenziale delle prestazioni sociali erogabili sotto forma di beni e servizi secondo le caratteristiche ed i requisiti fissati dalla pianificazione nazionale, regionale e zonale, nei limiti delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali, tenuto conto delle risorse ordinarie già destinate dagli enti locali alla spesa sociale:

- a) misure di contrasto della povertà e di sostegno al reddito e servizi di accompagnamento, con particolare riferimento alle persone senza fissa dimora;
- b) misure economiche per favorire la vita autonoma e la permanenza a domicilio di persone totalmente dipendenti o incapaci di compiere gli atti propri della vita quotidiana;
- c) interventi di sostegno per i minori in situazioni di disagio tramite il sostegno al nucleo familiare di origine e l'inserimento presso famiglie, persone e strutture comunitarie di accoglienza di tipo familiare e per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- d) misure per il sostegno delle responsabilità familiari, ai sensi dell'articolo 16, per favorire l'armonizzazione del tempo di lavoro e di cura familiare;
- e) misure di sostegno alle donne in difficoltà per assicurare i benefici disposti dal regio decreto-legge 8 maggio 1927, n. 798, convertito dalla legge 6 dicembre 1928, n. 2838, e dalla legge 10 dicembre 1925, n. 2277, e loro successive modificazioni, integrazioni e norme attuative;
- f) interventi per la piena integrazione delle persone disabili ai sensi dell'articolo 14; realizzazione, per i soggetti di cui all'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dei centri socio-riabilitativi e delle comunità-alloggio di cui all'articolo 10 della citata legge n. 104 del 1992, e dei servizi di comunità e di accoglienza per quelli privi di sostegno familiare, nonché erogazione delle prestazioni di sostituzione temporanea delle famiglie;
- g) interventi per le persone anziane e disabili per favorire la permanenza a domicilio, per l'inserimento presso famiglie, persone e strutture comunitarie di accoglienza di tipo familiare, nonché per l'accoglienza e la socializzazione presso strutture residenziali e semiresidenziali per coloro che, in ragione della elevata fragilità personale o di limitazione dell'autonomia, non siano assistibili a domicilio;
- h) prestazioni integrate di tipo socio-educativo per contrastare dipendenze da droghe, alcol e farmaci, favorendo interventi di natura preventiva, di recupero e reinserimento sociale;
- i) informazione e consulenza alle persone e alle famiglie per favorire la fruizione dei servizi e per promuovere iniziative di auto-aiuto.

DOMANDA N. 3

A norma del Codice del Terzo Settore, il candidato definisca chi è il volontario e se questo debba essere remunerato.

Sintesi dei contenuti attesi



Il volontario è una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un Ente del Terzo settore, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. Assenza di fini di lucro, anche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà (incompatibilità con i rapporti di lavoro).

In relazione al testo di lingua inglese:

Additionally, the persons in vulnerable situations should be provided with social services, aimed at social inclusion.

Examples of these services include: social work, counselling, coaching, mentoring, psychological support, rehabilitation, domestic violence intervention and prevention. Those services provide an important support leading to inclusion in society, and, if possible, in integration in the labour market.

La traduzione di riferimento è la seguente:

Inoltre, alle persone in situazioni vulnerabili dovrebbero essere forniti servizi sociali, finalizzati all'inclusione sociale.

Esempi di questi servizi includono: assistenza sociale, consulenza, coaching, mentoring, supporto psicologico, riabilitazione, intervento e prevenzione della violenza domestica. Tali servizi forniscono un importante supporto che porta all'inclusione nella società e, se possibile, all'integrazione nel mercato del lavoro.

In relazione alla prima sessione di prove orali di **VENERDI' 20 GENNAIO 2023**, nella quale è stata estratta la prova identificata con la lettera "B" - si riportano in maniera sintetica e a titolo esemplificativo i contenuti attesi nelle risposte ai tre quesiti proposti e la "Traccia 1" estratta del brano in lingua inglese:

DOMANDA N. 1

A norma del PIANO NAZIONALE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI 2021/2023 vengono trattati i servizi per la povertà e la marginalità estrema in una ottica di superamento dell'approccio di tipo emergenziale a favore di approcci maggiormente strutturati, quali sono?

Sintesi dei contenuti attesi

Servizi per la povertà e la marginalità estrema:

- 1) housing first
- 2) housing led, entrambi utilizzati per un rapido inserimento dei senza fissa dimora in una abitazione per iniziare un percorso di inclusione sociale;
- 3) la pratica della "presa in carico" ovvero partendo dal bisogno l'operatore sociale declina un progetto basato sulle potenzialità della persona affinché esca dal disagio e riprenda il controllo della propria vita e autonomia;
- 4) servizi e interventi di bassa soglia e riduzione del danno per dare risposte primarie ai senza fissa dimora mediante servizi di pronta e prima accoglienza svolti in strada o strutture facilmente accessibili e prossimi alla persona per la successiva presa in carico.

Le linee di indirizzo promuovono il superamento di approcci di tipo emergenziale in favore di approcci maggiormente strutturati. In quest'ultima tipologia rientrano i cosiddetti approcci housing led e housing first, i quali assumono il rapido reinserimento in un'abitazione come punto di partenza affinché i senza dimora possano avviare un percorso di inclusione sociale. Comune a tutti gli approcci strutturati e punto di divergenza rispetto ai servizi emergenziali, è la cosiddetta pratica della "presa in carico": partendo dal riconoscimento dello stato di bisogno del soggetto affinché esca dalla condizione di disagio e riprenda il controllo della propria vita e l'autonomia. Anche i servizi e gli interventi di bassa soglia o di riduzione del danno possono essere concepiti in una logica non emergenziale, all'interno di un sistema strutturato. Essi possono essere concepiti all'interno di un sistema di servizi strategicamente orientati verso il perseguimento del maggior grado di inclusione sociale possibile per ciascuna persona in stato di bisogno, al fine di garantire innanzitutto risposte primarie ai bisogni delle persone senza dimora mediante servizi di pronta e prima accoglienza svolti in strada o in strutture di facile accessibilità, in una dimensione di prossimità rispetto alla persona e che crei le condizioni per una successiva presa in carico.

DOMANDA N. 2

Il candidato illustri le funzioni dello Sportello Sociale.

Sintesi dei contenuti attesi

Normativa regionale di riferimento D.G.R. 432/2008 e nello specifico l'art 7 L. R. 2/2003: "L'accesso al sistema locale è garantito da sportelli sociali attivati dai comuni, singoli o associati ai sensi dell'articolo 16, in raccordo con le Aziende unità sanitarie locali, anche avvalendosi dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 2. Gli sportelli sociali forniscono informazioni ed orientamento ai cittadini sui diritti e le opportunità sociali, sui servizi e gli interventi del sistema locale, nel rispetto dei principi di semplificazione. I comuni organizzano l'attività degli sportelli sociali con modalità adeguate a favorire il contatto anche di chi, per difficoltà personali e sociali, non vi si rivolge direttamente.

2. Agli operatori degli sportelli sociali è garantita una uniforme ed adeguata formazione.

3. Per bisogni complessi, che richiedono l'intervento di diversi servizi o soggetti, i competenti servizi attivano gli strumenti tecnici per la valutazione multidimensionale e per la predisposizione del programma assistenziale individualizzato, compresi il progetto individuale per le persone disabili ed il progetto educativo individuale per i minori in difficoltà.

4. Al fine di garantire l'attuazione e l'efficacia degli interventi previsti dai programmi assistenziali individualizzati è indicato il responsabile del caso.

5. La Giunta regionale definisce con proprio atto l'organizzazione degli sportelli sociali, gli strumenti tecnici di valutazione e controllo dei programmi assistenziali e le modalità di individuazione del responsabile del caso.

DOMANDA N. 3

Il candidato illustri gli strumenti attraverso i quali possono essere formalizzati gli accordi/patti tra Enti del Terzo Settore ed Ente Locale.

Sintesi dei contenuti attesi

Si tratta degli strumenti della c.d. di "Amministrazione condivisa" ed in particolare: convenzioni, accreditamento, autorizzazione al funzionamento, co-programmazione e co-progettazione, concessioni. Normativa di riferimento L. 328/2000 e Codice del Terzo Settore.

In relazione al testo di lingua inglese:

Social services are unevenly and unequally developed across the EU.

The prevailing challenges in the sector are diversity across and within the Member States, including scattering of competences across administrative and policy levels, underfinancing and a lack of quality assurance or standards.

La traduzione di riferimento è la seguente:

I servizi sociali sono sviluppati in modo disomogeneo e diseguale in tutta l'UE.

Le sfide prevalenti nel settore sono la diversità tra e all'interno degli Stati membri, compresa la dispersione delle competenze tra i livelli amministrativi e politici, il sotto-finanziamento e la mancanza di garanzia della qualità o standard.

In relazione alla seconda sessione di prove orali di **VENERDI' 20 GENNAIO 2023**, nella quale è stata estratta la prova identificata con la lettera "D": si riportano in maniera sintetica e a titolo esemplificativo i contenuti attesi nelle risposte ai tre quesiti proposti e la "Traccia 2" estratta del brano in lingua inglese:

DOMANDA N. 1

Il candidato, a norma del PIANO NAZIONALE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI 2021/2023, illustri cosa si intende per Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS) e ne descriva almeno due.

Sintesi dei contenuti attesi

Il Piano Nazionale degli interventi e dei Servizi Sociali individua al punto 1.1.2 i livelli essenziali delle prestazioni sociali declinando un excursus normativo e fornisce una tabella sintetica con enucleati i LEPS distinguendoli dalle azioni di potenziamento dei Servizi contenute nel medesimo Piano.

DOMANDA N. 2

Il candidato illustri il Servizio di Pronto Intervento Sociale.

Sintesi dei contenuti attesi

Il servizio di Pronto Intervento Sociale è previsto dalla Legge 328/2000 che lo riconosce come livello essenziale di assistenza da garantire nei confronti di soggetti che versino in situazioni di emergenza e urgenza sociale. Il Pronto Intervento Sociale interviene nei casi in cui si verifica una condizione di abbandono e di disagio estremo nella quale la persona si trovi senza apparente possibilità di attivare

nell'immediato e autonomamente soluzioni sufficientemente adeguate ad alleviare la condizione di bisogno stessa, ed è organizzato nell'arco delle 24 ore, attraverso i seguenti interventi: a) Accoglienza, ascolto telefonico ed informazione di base; b) Immediato intervento sul posto della segnalazione o presso il domicilio dell'utente; c) Repentino accordo con le risorse del territorio; d) Accompagnamento presso le strutture di accoglienza Il Servizio di Pronto Intervento Sociale pertanto si articola in una serie di prestazioni differenti e flessibili, finalizzate a fornire le forme di assistenza primaria urgenti alle persone in situazioni di bisogno

DOMANDA N. 3

Ai sensi della normativa nazionale e regionale, il candidato illustri il principio di sussidiarietà.

Sintesi dei contenuti attesi

Tra i principi regolatori della società umana si annoverano la solidarietà e la sussidiarietà, entrambe mirano al perseguimento ottimale del bene comune.

Il principio di sussidiarietà è il principio per cui l'Ente di livello superiore svolge compiti e funzioni amministrative solo quando questi non possono essere svolti dall'Ente di livello inferiore.

La sussidiarietà verticale si esplica nell'ambito di distribuzione di competenze amministrative tra i diversi livelli di governo territoriale.

La sussidiarietà orizzontale si svolge nell'ambito del rapporto tra Ente Locale e soggetti privati (Terzo Settore) e si basa sul presupposto secondo cui alla cura dei bisogni collettivi e alle attività di interesse generale provvedono direttamente i privati cittadini (sia come singoli, sia come associati) e i pubblici poteri intervengono in funzione sussidiaria di programmazione, di coordinamento ed eventualmente di gestione.

In relazione al testo di lingua inglese:

Due to these challenges, the implementation of the third strand of the Active Inclusion Recommendation dedicated to enhancing access to quality services for persons excluded from the labour market has been slow.

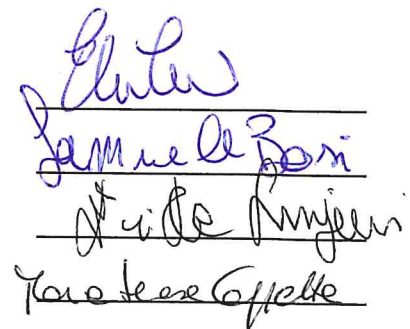
More attention has been dedicated to cash benefits.

La traduzione di riferimento è la seguente:

A causa di queste sfide, l'attuazione della terza parte della raccomandazione sull'inclusione attiva dedicata a migliorare l'accesso a servizi di qualità per le persone escluse dal mercato del lavoro è stata lenta.

È stata dedicata maggiore attenzione ai benefici in denaro.

LA PRESIDENTE	dott.ssa Elena Zini
L'ESPERTO INTERNO	dott. Samuele Bosi
L'ESPERTA ESTERNA	dott.ssa Erika Linguerrì
LA SEGRETARIA	Maria Teresa Cappetta



Handwritten signatures of the four individuals listed in the table above, each written over a horizontal line.